

L'Artista

Luca Vesan nasce ad Aosta nel 1977, frequenta l'Istituto Superiore Professionale con indirizzo falegnameria, ebanisteria ed arredamento d'interni. Questa scuola costituisce un primo avvicinamento al mondo del design ed alle arti figurative che successivamente trova espressione in concomitanza con le attività lavorative intraprese nell'ambito artigianale.

Falegname

Vesan operando nella falegnameria impara fin dal principio a mescolare nelle sue creazioni la sua ecletticità. Crea perciò dal complemento d'arredo, al mobile, all'intero arredamento, fino alla casa realizzata in tronchi con la tecnica Canadese Blockbau sperimentando linee innovative, ispirandosi al passato ma cercando un fil-rouge verso il moderno. L'artista concede spazio alle alchimie dei materiali stessi con i quali lavora immaginando e realizzando la bellezza dall'essenza dei colori verso la forma. Mondrian Circus, Kargo, Kargo Nuages, Pulse, Vieille Suisse, Le Corbusier, Sulago sono solo alcune delle collezioni che hanno preso vita dalla fusione sapiente alla continua ricerca dell'artista del design, dell'antica arte ebanista e dalle proprie esperienze pittoriche. Vesan in questa modalità creativa tende a creare un rapporto con il proprio committente di 'lavoro a più mani'. Il committente viene spinto a decifrare, oltre il semplice utilizzo del prodotto che desidera, quale forma e colore in esso gli appartengono ed insieme all'artigiano dargli vita. Una vita unica nel suo genere ed ogni volta sempre nuova.

Il Designer

Vesan schizza su carta negli anni duemila gli accessori per una nota casa di abbigliamento (Napapijri Geographic) sperimentando così le potenzialità espressive dei materiali:

Il legno, i tessuti, l'acciaio, il ferro, il vetro.

In particolare, è degna di nota, la sua esperienza lavorativa in una vetreria artistica incentrata sulla creazione di complementi d'arredo. Il marchio Adamantia presentato nel giugno 2005 gli ha consentito di dare forma concreta al suo immaginario ispirato e nutrito dalle emozioni giovanili alla scoperta dei grandi artisti del '900. La linea di orologi Adamantia, orologi da pavimento, da parete e free standing è interamente composta da pezzi unici, disegnati, progettati ed in parte realizzati da Vesan in vetrofusione insieme a talentuosi artigiani del ferro e del legno. Evidenti e preziose sono le citazioni di opere note in questa splendida collezione di orologi unica nel suo genere.

Il Pittore

Il superamento di una concezione artigianale legata principalmente all'aspetto commerciale avviene nel 2006 attraverso le sue prime esperienze pittoriche che abbracciano l'ambito figurativo e tendono alla rappresentazione di soggetti la cui intelleggibilità trascende l'esperienza sensoriale. La spiccata sensibilità, la profonda spiritualità portano Vesan ad attente riflessioni sulla società e lo inducono a rappresentare sulle sue tele l'invisibile disagio dell'uomo nel comunicare e nel percepire le emozioni, gli stimoli ed i messaggi nell'ambiente che lo circonda.

La cifra stilistica ricorrente per restituire questo disagio attraverso raffinate sperimentazioni di tecnica pittorica è l'aligido riflesso dell'acciaio lucido che informa le rappresentazioni di tutte le figure; umane ed animali. Il pittore vede sulla tela ciò che la scena e le figure non possono o non vogliono comunicare. La causa è la repressione delle naturali pulsioni comunicative provocata dalle distorsioni del vivere contemporaneo. Resta la consapevolezza che idee ed emozioni da comunicare ancora esistono; la pittura altro mezzo non è che per consentirne la lettura e per suggerirne una possibile interpretazione. Conseguentemente la sua poetica è ambivalente; le asettiche superfici anatomiche perfettamente modellate cangianti sotto l'effetto delle mutevoli fonti di luce, le ambientazioni atemporalì, aprospettiche, le enigmatiche relazioni visivo-spaziali tra oggetti e figure, i suggestivi accostamenti cromatici generano ad un tempo inquietudine e speranza.

La serie di tele denominata Alter Ego ed Ego definisce questo filone di pensiero. La superficie dell'acciaio materiale che per perfezione e durabilità da sempre ha esercitato grande fascino sull'artista costituisce una seconda pelle che riflette il mondo circostante ed impedisce ad esso di permeare i personaggi. Di fatto è resa impossibile quella osmosi che è alla base di ogni processo di comunicazione. Ciò che viene rappresentato è una corazza impenetrabile, metafora dell'Alter Ego, di cui ciascuno si veste con un disegno preordinato e volontario. La profusione di dettagli ne è testimonianza. Ora per nascondersi, ora per proteggersi, ora per farsi accettare. Le vere emozioni sono nascoste. In ogni tela l'artista suggerisce una chiave di lettura che stimoli l'osservatore a riflettere per vivere, anche reinterprestando, il pathos del dipinto.

La cifra stilistica cambia completamente nella collezione di opere denominata Le Drumiàn, dal Patois francoprovenzale parlato in Valle d'Aosta regione di nascita dell'artista. Spiriti elementali, dei boschi, custodi dell'ambiente e abitanti antichi di borghi, villaggi e vallate si susseguono sulla scena quando il sipario che apre l'artista sulla tela narra la fiaba che li chiama a comparsa. Essi giacciono addormenti candidi, sognanti e sornioni nelle rotondità delle forme, nei colori caldi del sogno richiamati dal potente Morfeo intenti al loro affaccendarsi. Evidente è l'ispirazione di Vesan nella tecnica dei Maestri della Luce; Rembrandt, Chagall e Turner. Le ambientazioni oniriche, le prospettive impossibili e la magia del tocco del colore lasciano nell'osservatore stupore e curiosità riportandolo alla sua essenza di bambino ove l'artista è il nonno narratore sul giaciglio e l'infante non volendo ancora lasciarsi andare al sonno della notte chiede ancora una volta, un'ultima fiaba.

Stefano Marco DeBernardi
Docente di Storia dell'Arte